

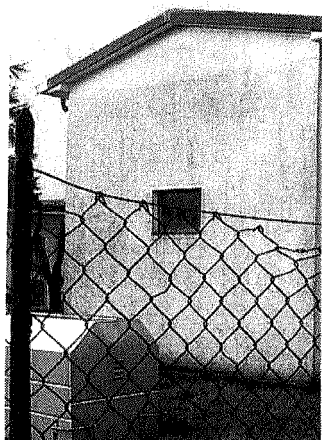
Padania Acque Falda a rischio contaminazione «Nessun inquinamento nei pozzi cremaschi»

■ L'acqua distribuita tramite le reti di Padania Acque «non solo potabile, ma assolutamente sicura e controllata». Parola della stessa azienda, dopo l'ennesima «campagna di monitoraggio effettuata nella seconda metà del 2017 e con le analisi del 2018 negli acquedotti dei comuni del territorio cremonese confinanti con il bergamasco». Vale a dire, Casale Vidolasco, Castel Gabbiano e Camisano. Dove, precisa Padania, «non si riscontra alcuna presenza o traccia di sostanze inquinanti come idrocarburi,

toluene o benzene». Elementi contaminanti che erano stati rilevati in una falda a Isso (Bergamo), a soli 400 metri dai tre paesi citati. E per questo motivo, alertati - attraverso la Provincia di Cremona - dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale, ad agosto del 2017. Dopo un lungo carteggio tra alcuni Comuni e gli enti, a fine gennaio, l'ulteriore richiesta delle amministrazioni di conoscere i riscontri dalle analisi sull'acqua dei propri pozzi. Padania aveva già garantito che le acque non

fossero contaminate qualche settimana fa. E ora lo ribadisce, dopo il sollecito del capogruppo consiliare 'La Sinistra' di Crema Emanuele Coti Zelati, a fornire gli esiti dei controlli rieffettuati dall'azienda, in quanto gestore unico del servizio idrico integrato per la provincia di Cremona, il 29 gennaio scorso. Padania sottolinea come il proprio iter, «nei monitoraggi periodici, prevede peraltro specifici accertamenti sulla eventuale presenza delle sostanze inquinanti sopracitate». E ricorda inoltre

che «Arpa, con cui Padania Acque è costantemente in contatto, non ha segnalato al gestore idrico nessun rischio di contaminazione dei pozzi di prelievo». In ogni caso, la profondità dei pozzi dai quali l'acqua della rete viene prelevata (dai 50 ai 150 metri) non ha nulla a che fare, come spiegano i tecnici, con quella della falda superficiale in questione. L'acqua non viene «captata da falde superficiali e perciò non può essere in alcun modo contaminata da agenti inquinanti». Oltre poi all'azione degli impianti di depurazione, puntuali in questo senso.



L'impianto di Casale Cremasco

